

PREGHIAMO per i VIVI e per i DEFUNTI

Domenica 22 novembre - Gesù Cristo Re dell'Universo

ore 8.30 Pro Populo
ore 10.00 Def. della parrocchia
ore 11.30 Def. Stella, Cesira, Pasquale e def. fam. Poletto - def. Vittorio
ore 19.00 Def. Soave Garato

Lunedì 23 novembre

ore 8.30: Secondo intenzione dell'offerente
ore 19.00: S. Messa

Martedì 24 novembre Santi Andrea Dung-Lac e compagni martiri

ore 8.30 Def. o Pietro - def. fam. Facchin
ore 19.00 Santa Messa

Mercoledì 25 novembre

ore 8.30 Santa Messa
ore 19.00 Def. Maria Testolin, Arnaldo e Rina Lunardi

Giovedì 26 novembre San Bellino vescovo e martire

ore 8.30 Santa Messa
ore 19.00 Def. Giuseppe Trambaiolo
Def. Pasqua, Giovanna, Pietro e Santina

Venerdì 27 novembre

ore 8.30 Santa Messa
ore 19.00 Def. Valeria Zamburlin in Michelotto - def. Luigia e Florinda Ciscato
Def. Giovanni, Rocco, Maria, Giuseppe e Giuseppina

Sabato 28 novembre

ore 8.30 Def. Elio ed Elide
ore 19.00 Def. Esmeralda Lando - 5° anniv. Def. Gabriella Ferlin
Def. Ettore Lumetti in Scolari, Augusto Lumetti e Righetta Cazzoli

Domenica 29 novembre - Prima di Avvento

ore 8.30 Pro Populo
ore 10.00 Def. Antonietta e def. fam. Veronese, def. Pasquale e def. fam. Finco
ore 11.30 Def. Alfiero Innocenti e Luisa Mori
Def. Rosa, Lino e def. fam. Barbiero e Ferrarese
ore 19.00 Def. Bruna Marcato - def. Antonio, Emilia e Gianna
Def. i Giovanni, Maria, Bertilla e Moreno - def. Graziella Poli

ADESIONE ALLA STAMPA CATTOLICA

Chi desidera rinnovare o fare un nuovo abbonamento alla stampa cattolica
Può rivolgersi in canonica dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 16-alle 19
Abbonamenti: Famiglia Cristiana € 90 - Il Giornalino € 74 - Credere € 50 -
Difesa del Popolo € 52 - Dall'Alba al Tramonto € 30- con Maria € 40
Jesus € 60 - Gbaby € 30



PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO TENCAROLA

La bellezza
del
Battesimo

Via Padova, 2 - Tencarola, 35030, Selvazzano Dentro PD
Tel. fax 049 720 008; e-mail: parrocchiatencarola@gmail.com
www.parrocchiatencarola.it

Domenica 22 Novembre 2020 - Gesù Cristo RE dell'Universo

Lectures: Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?. E il re risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?. Allora egli risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».
(Matteo 25, 31-46)

Fratelli tutti, nel tempo della pandemia

Fratelli tutti è un'enciclica particolare che, per la lunghezza, la complessità e l'intreccio dei temi merita ben più di una sola lettura; il papa dichiara di voler "portare un po' di luce in mezzo a ciò che stiamo vivendo" (n. 56) raccogliendo in un contesto ampio di riflessione molti dei suoi interventi (n. 4) per poter vivere e agire un nuovo sogno di fraternità e amicizia sociale (n. 6).

Una prima chiave di lettura è quindi quella di seguire lo svolgersi e l'evolversi delle riflessioni di Francesco, anche antecedenti al suo divenire papa, per esempio attraverso il ricorrere di alcuni temi sintetizzati in vocaboli ormai divenuti emblematici del suo pensiero: popolo, scarto, tempo, spazio, unitario e molteplice tanto per citarne alcuni. Un'altra modalità di lettura potrebbe concentrarsi su come il papa abbia raccolto e organizzato l'Enciclica in sezioni: l'analisi storica, quella culturale, quella economica, quella politica, la riflessione sempre ricorrente sul migrare e l'accogliere persone, idee, relazioni, situazioni di vita.

La chiave di lettura più immediata, in cui però è insito il rischio di restringere il pensiero di Francesco all'oggi contingente, è di trarre "un po' di luce"

(continua in seconda pagina)

per le nostre vite che paiono, e in parte sono, dominate dalla pandemia del Covid-19. In primo luogo Francesco afferma che, proprio mentre stava scrivendo, la pandemia "ha fatto irruzione ... e ha messo in luce le nostre false sicurezze" mostrando "l'incapacità di agire insieme" (n. 7); da qui il suo desiderio che "in questo tempo ... possiamo far rinascere fra tutti una aspirazione mondiale alla fraternità" (n. 8) e lungo tutta l'Enciclica il papa si sforza di mostrare, argomentare e sostenere con ragioni teologiche, sapienziale e anche semplicemente umane la possibilità, la necessità, l'ineludibilità della fraternità e amicizia sociale non solo perché tutta l'umanità viva bene, ma addirittura come condizione stessa del poter sopravvivere. Sicuramente la pandemia ha mostrato e fatto sperimentare la fragilità, che individualmente è sempre presente, come elemento comune e dominante. Paura, malattia e morte, in quest'ordine, marginalizzate nella coscienza sociale o, nel caso della paura, usate strumentalmente, sono ora diventate i temi dominanti nei mezzi di comunicazione come nelle conversazioni comuni. Così come non si può vivere dominati dalla paura, dalla malattia e atterriti dal pensiero della morte, così non si può vivere ignorandole perché ciò significa ignorare il limite e la finitezza che sono parti costitutive del nostro essere uomini.

Siamo capaci di imparare da tutto ciò o speriamo solo di tornare quelli di prima, come prima? Dice Francesco: "Prendersi cura del mondo che ci circonda e ci sostiene significa prendersi cura di noi stessi" (n. 17). La pandemia ce lo sta mostrando in modo paradossale nei gesti quotidiani: usare la mascherina non protegge tanto me stesso, ma gli altri; e se anche gli altri la usano mi proteggono, la protezione è reciproca ed efficace. Mi salvo perché bado a me stesso curando gli altri: non è forse questo un seme semplice e concreto di amicizia sociale?

"Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare ai nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza" (n. 33). Saremo capaci, se e quando finalmente ci si potrà guardare in volto e non solo negli occhi, di ricordarci di tutto questo e di trarne un insegnamento che diventi stile di vita, che si faccia cultura?

Francesca Schiano

APPUNTAMENTI

Domenica 22 novembre - Gesù Cristo Re dell'Universo

S. Messe ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

Mercoledì 25 novembre

ore 20.30 - 21.30 incontro di preghiera per giovani

Giovedì 26 novembre

ore 9.00 - 11.00: Centro di ascolto vicariale Caritas, in patronato

Ore 17.00 inizio dell'Adorazione eucaristica (con possibilità di celebrare il sacramento della Riconciliazione)

Ore 18.30 Vespri e benedizione eucaristica

Venerdì 27 novembre

ore 15.30: Incontro di preghiera del gruppo mariano Betania

Sabato 28 novembre

Ore 15: Catechesi per i ragazzi di V corso (on line)

Dalle ore 17.30: Confessioni

Ore 19: S. Messa festiva

Domenica 29 novembre - Prima di Avvento anno B

S. Messe ore 8.30 - 10 - 11.30 - 19

ore 17.00 - 18.30 incontro per i ragazzi di 3 media

LODI DI AVVENTO

Nel tempo di Avvento le quattro parrocchie di Tencarola, San Domenico, Selvazzano e Caselle si ritroveranno per la preghiera delle Lodi sabato 5, 12 e 19 dicembre alle ore 8.30. Nel prossimo foglietto comunicheremo dove ci si riunirà a pregare.

Nuovo Messale Romano

Domenica prossima, prima di Avvento e quindi inizio del nuovo anno liturgico, cominceremo ad utilizzare il nuovo Messale, pubblicato nei mesi scorsi. E' il frutto di una revisione della precedente edizione del 1983, che rivedeva a sua volta il Messale promulgato dopo il Concilio Vaticano II. Quest'ultima edizione tiene conto della traduzione della Bibbia, che stiamo già da anni utilizzando per le letture bibliche; sono state introdotte le memorie di vari nuovi Santi; sono state migliorate nella forma alcune preghiere eucaristiche; verranno introdotte le modifiche annunciate nel Gloria e nel Padre Nostro. Domenica prossima, in un foglietto apposito troveremo le modifiche che riguardano gli interventi dell'assemblea.